

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Domani giornata di lotta di tutti gli studenti medi
(A PAGINA 2)

Più evidenti i rapporti fra i gruppi eversivi di Brescia e di Milano
(A PAGINA 11)

Nemmeno ieri Moro ha sciolto la riserva per il governo

Un'altra giornata perduta per i contrasti nella DC

Il Quirinale ha sollecitato Moro a formare il nuovo governo - Il presidente incaricato ha riferito a Leone sugli ostacoli provenienti dal seno del suo partito - Zaccagnini appoggia il monocolore - Oggi l'incontro con i sindacati - Un discorso del compagno Serri

Spettacolo avvilito

UN'ALTRA giornata è trascorsa senza che si questa lunga e affannosa crisi di governo. Il presidente designato non ha ancora sciolto la riserva. Anzi, nonostante i nuovi contatti con altre forze politiche, che avrebbero dovuto avere scopo « chiarificatore », la DC si è limitata a emettere ieri l'ennesimo comunicato, confuso e di quasi impossibile decifrazione. Lo spettacolo è scandaloso, e la quasi totalità della stampa nazionale non manca di sottolineare con espressioni dure il comportamento del partito di maggioranza relativa. Il problema viene ormai posto apertamente: siamo di fronte a una dimostrazione d'incapacità da parte della DC di assolvere un ruolo dirigente. E questa constatazione è adesso ulteriormente aggravata dal fiorire di attacchi, insinuazioni, sgambetti reciproci tra l'uno e l'altro esponente delle varie correnti scudocrociate.

L'abissale distanza tra il comportamento della DC e la gravità dei problemi dinanzi ai quali si trova il Paese è talmente evidente che sarebbe perfino inutile insistervi. E tuttavia l'evidenza non attenua la serietà della denuncia. Nel momento in cui le fabbriche cittadini, la produzione industriale, i risultati della lotta del 9,5 per cento rispetto all'anno precedente, il calo della lira si appropinquano al 10 per cento (e questo viene già presentato come « un successo »), il fatto che la DC continui ad avvolgersi nelle sue manovre e nei suoi deteriori tatticismi è un dato che colpisce e indigna profondamente l'opinione pubblica.

Sappiamo che questo deriva in larga misura dagli urti interni che tuttora si sviluppano nel partito democristiano, dalla resistenza accanita che viene opposta a ogni pur limitato e contraddittorio tentativo di revisione. Ma se le forze animate da negativo spirito di ritorsione, di rancore e di invidia, di egoismo e di sporcaggine, si decidono a uscire dalla loro torretta di avvilimento e a prendere atto davvero della chiarezza di rinascimento e di ripresa del Paese.

SEGUIE IN PENULTIMA

Migliaia di giovani sfilano in corteo a Palermo

Migliaia e migliaia di giovani siciliani hanno dato vita ieri mattina a Palermo ad una grande manifestazione indetta dal PCI e dalla FGCI a sostegno della richiesta di istituzione di un fondo nazionale per il preavvicinamento al lavoro dei giovani disoccupati. Un lungo corteo è confluito al teatro Politeama, dove hanno parlato Gianni Parisi, del comitato regionale del PCI, Massimo D'Alema segretario nazionale della FGCI, e Achille Occhetto segretario regionale del PCI.

(A PAGINA 2)



TIMORE DI EPIDEMIE NEL GUATEMALA DISTRUTTO - Su tutto il Paese incombe lo spettro delle epidemie: l'aria e l'acqua sono inquinate dalle migliaia di salme rimaste insepolti sotto i cumuli delle macerie. Gli scampati, infatti, non dispongono di un'adeguata assistenza sanitaria. Le vittime accertate, secondo fonti ufficiali, sono salite a 9.320. Da venerdì sera al pomeriggio di sabato sono state registrate oltre 133 scosse di varia intensità che hanno contribuito a distruggere definitivamente migliaia di case già lesionate. Nella foto: un ferito di Chimaltenango, alle porte della capitale, viene assistito da due militari in mezzo ad un giardino pubblico dove s'è accampata la famiglia.

Manifestazione unitaria di protesta a Roma

Gli intellettuali contro i «roghi» delle opere d'arte

Presenti scrittori, attori, registi, esponenti del mondo della cultura, del lavoro, della politica - Una petizione chiede l'intervento del capo dello Stato in difesa della libertà d'espressione - Il discorso del compagno Tortorella

ROMA, 8 febbraio

Forse e ambiziosa manifestazione, questa mattina al cinema Planetario, quella che ha visto in campo un'imponente schieramento di forze intellettuali e culturali democratiche decise ad opporsi con idee e fatti alla grave campagna oscurantista che ha colpito in questi ultimi tempi il cinema e altri settori della cultura. Il primo risultato concreto sortito dall'assemblea indetta dal comitato di coordinamento delle forze culturali — di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni degli operatori cinematografici, degli autori, dei giornalisti, degli scrittori — è una petizione, di cui riferiamo dettagliatamente, parimenti che è stata consegnata al Presidente della Repubblica, in delegazione, dopo l'uscita dal Planetario.

Al recente gravi gesti della magistratura — per ulteriore ripiegio, ricorderemo che al « rogo » o « erastolo », che dir si voglia, per il film « Ultimo tango a Parigi » di Bernardo Bertolucci hanno fatto seguito la condanna in primo grado del film di Pier Paolo Pasolini « Salò o le 12 giornate di Sodoma » e i sequestri di numerose altre opere cinematografiche, di cui il film « Toppo » di Giuseppe Bertolucci — l'incontro unitario di oggi ha voluto rispondere con maggiore fermezza di quanto siano state capaci di fare simili assemblee in passato, in situazioni d'annullamento culturale.



ROMA — Uno scorcio della presidenza alla manifestazione del « Planetario » per la libertà di espressione e contro la censura.

Mentre in USA si afferma che in Italia i soldi sono andati « al partito di Gui »

Il principe Bernardo di Olanda sotto inchiesta per la Lockheed

L'annuncio del Primo ministro - La testimonianza di A.C. Kotchian, alto dirigente della compagnia - Le ripercussioni in Giappone e in Svezia - Lettera del capo del servizio del Presidente Leone

A Prato due operai morti nell'incendio di una filatura

Due operai hanno trovato la morte in un incendio all'interno di una filatura a Prato. Una delle vittime aveva appena sedici anni. Un altro ferito e ricoverato in ospedale, dove lotta tra la vita e la morte. Nell'incendio si sono arsi altri due feriti, uno dei quali è un vigile del fuoco. Lo stabilimento dove si è verificato l'incendio è privo di uscite di sicurezza. I sindacati, in segno di protesta hanno proclamato per domani un quarto d'ora di sciopero.

(A PAGINA 11)

Una legge della Regione per proteggere un ampio e raro patrimonio naturale

Parchi e riserve per salvare la Liguria

I monti e le valli salvaguardati rappresentano il 27 per cento dell'intera estensione ligure - Due anni di tempo alle comunità locali per esprimere opinioni e proposte sul riequilibrio ambientale - Individuati tre tipi di zone sottoposte a vincoli diversi

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 8 febbraio
Dalle Alpi Marittime agli altipiani dell'Albanese, dal monte di Portofino alle Cinque Terre e a Bocca di Magra, quasi millecinquecento chilometri quadrati di territorio saranno protetti da una salvaguardia temporanea. Su questi monti e valli, che rappresentano il 27 per cento della Liguria, un disegno di legge della Regione prevede quindici sistemi di aree destinate a parchi regionali o riserve naturali, secondo criteri nuovi che non hanno precedenti nel nostro Paese.

Dalla Regione interessa
La Regione interessa al disegno di legge, che si propone di creare in un diverso rapporto tra uomo e ambiente, bloccare la degradazione del territorio, favorire la rinascita di una agricoltura devastata da decenni di politica dissennata, arginare la speculazione edilizia e recuperare antichi valori culturali che oggi, nella società moderna, possono essere riscoperti e inverte.

La finalità ultima e sostanziale
La finalità ultima e sostanziale (citiamo ancora dalla relazione) che la Regione intende perseguire, è la riduzione degli squilibri sociali e territoriali. La Regione considera la pianificazione territoriale quale strumento essenziale per una corretta politica ambientale, e ritiene che tale politica non si contrappone allo sviluppo delle attività produttive e dei servizi sociali, ma ne costituisca al contrario la necessaria premessa.

Concluso il Congresso «che segna una data nella storia del PCF»

Con l'approvazione del documento finale, la rielezione di Georges Marchais a segretario generale e l'elezione del nuovo Comitato Centrale, si è concluso ieri il XXII Congresso del PCF. Marchais ha tenuto il suo discorso di chiusura dinanzi a 150.000 persone convenute nei padiglioni del Bourget. Il XXII Congresso — al termine di un ampio ed animato dibattito — ha sancito una linea politica che ha come fondamento la via democratica al socialismo. « È stato un Congresso — ha detto Marchais — di carattere eccezionale », che « segnerà una data nella storia del Partito e nella vita politica nazionale ».

Juventus e Torino a passo di carica Genoa leader in B



Juventus e Torino continuano il loro « braccio di ferro » a suon di risultati utili. Ieri i bianconeri hanno vinto a Verona, sfatando una tradizione negativa sin dai tempi di Charles e Sivori; la loro media inglese (4) parla da sola. I granata, comunque, non mollano: ultima vittoria della squadra di Radice è il Bologna, messo sotto con tre gol di Pulici. Rispetto alle due battistrada, soltanto il Napoli (vittorioso con un pizzico di fortuna a Como) non ha perso terreno, giacché il Milan ha ceduto un punto al Perugia e il Cesena si è fatto scovare in casa dall'Inter. In complesso una « giornata-no » per il fattore-campo: la Roma e passata (5-1) a Cagliari, l'Ascoli ha pareggiato a Firenze, la Lazio s'è fatta imporre l'1-1 dalla Samp.

Flavio Michellini
SEGUIE IN PENULTIMA

d. g.
SEGUIE IN PENULTIMA

NELLA FOTO: azione di Claudio Sala in Torino-Bologna.
(I SERVIZI DA PAGINA 5 A PAGINA 10)